



PROGRAMMAZIONE di STORIA dell'ARTE

a.s. 2017-2018

FINALITA'

- Educazione alla dimensione estetica, come stimolo a cogliere l'aspetto qualitativo della realtà e a modellare personalità, atteggiamenti e azioni secondo uno "stile" sempre più autonomo e consapevole, operando il necessario ampliamento della dimensione dell'"artistico" nell'"estetico", inteso come assunzione dell'imperativo estetico in ogni aspetto della vita e non solo nella produzione e fruizione di opere d'arte.
- Allenamento a cogliere le relazioni tra diverse civiltà e diversi campi del sapere sia umanistico che scientifico-tecnico, contribuendo significativamente ad allargare la cultura di base e sviluppando le capacità intuitive e di collegamento.
- Sensibilizzazione alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio storico-artistico locale, nazionale ed internazionale, nell'auspicio che una crescente capacità di comprendere i valori storici, culturali ed estetici dell'opera d'arte aumenti la consapevolezza degli allievi e la loro attitudine ad intrecciare un dialogo vivo con il passato attraverso i segni presenti soprattutto in un tessuto urbano ricco come quello romano.

COMPETENZE

- Essere in grado di riconoscere le opere e gli artisti studiati, mettendoli in rapporto con il relativo contesto storico e culturale.
- Sapere analizzare l'opera d'arte nei suoi aspetti materiali, iconografici o tipologici, tecnici, stilistico-formali per interpretarne il significato, sempre in dialettica e confronto con altre opere dello stesso periodo o di altri periodi e tendenze.
- Muoversi con consapevolezza tra le innumerevoli testimonianze del patrimonio artistico italiano, anche quelle non direttamente oggetto di studio, stabilendo rapporti di analogia o al contrario di difformità con le opere note ed attingendo al personale bagaglio culturale per ipotizzare collocazione ed interpretazione plausibili.
- Applicare il metodo di studio maturato nel triennio all'indagine su ogni manifestazione artistica, passata o contemporanea e proveniente da qualsiasi ambito, in modo da proseguire in una crescita individuale che accompagni gli studenti per tutta la vita.
- Maturare un senso di appartenenza alla civiltà europea, in dialogo costante con le altre tradizioni e civiltà del pianeta.

CAPACITA'

- 3° anno: riconoscere le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte, di cui gli allievi imparano a cogliere gli elementi costitutivi fondamentali (materiali, tecnica, iconografia o tipologia, valori formali). Uso corretto del linguaggio specifico fondamentale.
- 4° anno: approfondire, con il passaggio dal concetto antico di "mimesi" alla visione simbolica del Medio Evo e poi con il recupero del naturalismo classico in termini moderni e "scientifici" nell'età rinascimentale-barocca, il processo creativo, le ragioni e i modi della trasformazione dei codici espressivi,

le possibilità di traduzione visiva e spaziale di valori e contenuti studiati in discipline parallele (religione, letteratura, storia, filosofia).

- 5° anno: creare una sintesi, grazie all'accresciuta elasticità mentale degli allievi, tesa a stabilire costanti aperture e collegamenti sia con le altre discipline che con gli sviluppi della cultura europea otto- e novecentesca ed alcune manifestazioni dell'arte più recente (scelte anche in funzione di eventuali mostre o rassegne presenti in città). I necessari "salti" tra gli argomenti proposti sviluppano negli studenti la capacità di riflettere sulla dinamica dell'artista nei confronti della tradizione, del contesto culturale e sociale nel quale agisce, della finalità dell'opera; sull'importante ruolo giocato dalla critica e dalla storiografia artistica in età moderna; sulla pluralità delle metodologie e degli strumenti di analisi dell'opera d'arte.

METODO

- La lezione frontale ed il metodo storico, in senso diacronico, sono imprescindibili per ancorare la scoperta progressiva del mondo dell'arte al concreto attuarsi delle sue manifestazioni, negli ambienti e nei tempi che costruiscono l'identità culturale italiana. Per una sperimentata resistenza degli allievi al ragionamento storico, ogni cura viene posta nel cercare di sensibilizzarli alla realtà viva, dinamica e sempre aperta del divenire storico, che all'arte affida forse i suoi segni più intensi e vitali. Il recupero di argomenti già trattati in passato oppure oggetto di indagine in discipline affini è quindi imbastito sulla falsariga di una "riappropriazione" del passato in chiave più personale e partecipe, secondo le indicazioni e le suggestioni fornite proprio dall'opera d'arte che, per vocazione specifica, è destinata a far continuamente rivivere il passato nel presente.
- Comprensione, utilizzo e produzione di testi multimediali.
- Lezione partecipata: gli allievi vengono continuamente interpellati in classe per partecipare alla decodificazione del messaggio artistico.
- Presentazione, da parte degli alunni, di argomenti e ricerche sia in classe che nel corso di visite didattiche.
- Visite culturali a mostre/musei/aree archeologiche nei limiti del tempo a disposizione in orario scolastico, comunque sollecitate, illustrate ed indirizzate in classe durante l'intero anno scolastico.

VERIFICHE

- Verifiche orali
- Prove scritte (domande a risposta aperta e lettura d'immagine)
- Presentazione individuale di argomenti di ricerca assegnati o proposti dagli studenti.

VALUTAZIONE

- I criteri di valutazione delle verifiche (orali e scritte) sono illustrati dalla griglia di valutazione concordata nel Dipartimento di storia dell'arte e qui allegata.
- Ulteriore elemento di valutazione è la disponibilità ad offrire approfondimenti (ricerche), presentare opere durante visite culturali o viaggi di istruzione, partecipare alle Olimpiadi del Patrimonio, visitare mostre, aree archeologiche o musei consigliati dall'insegnante.
- Partecipazione attenta e vivace allo svolgimento di lezioni ed attività.

CONOSCENZE

Quanto sopra esposto si applicherà, nelle diverse classi, attraverso l'indagine e l'assimilazione dei contenuti programmatici sinteticamente esposti nelle relazioni programmatiche delle singole docenti.